

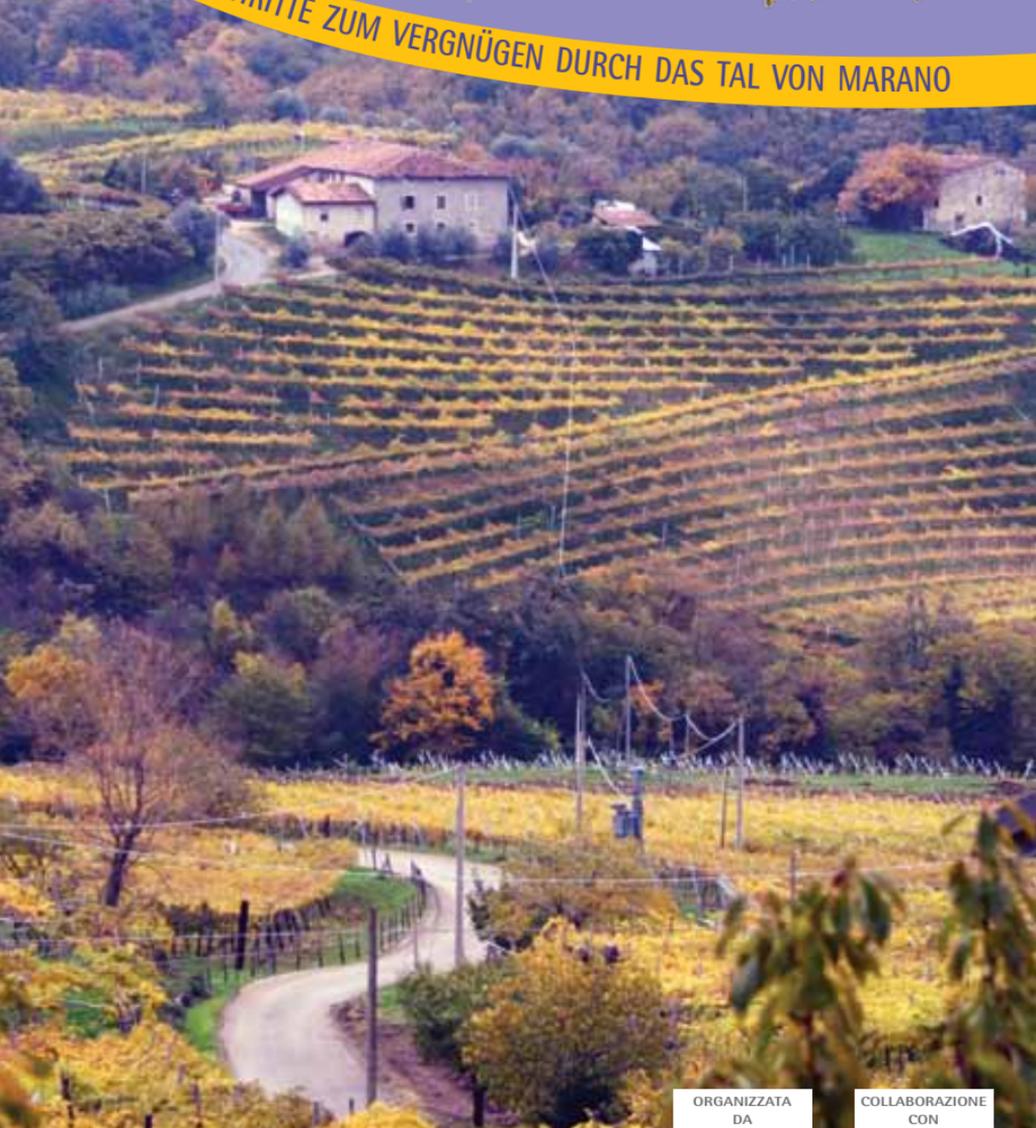
QUATTRO PASSI... DI GUSTO

13^a EDIZIONE



nella valle di Marano

EIN PAAR SCHRITTE ZUM VERGNÜGEN DURCH DAS TAL VON MARANO



domenica 3 aprile 2016

partenza dalle ore 9.30
Piazza dello Sport di Marano

ORGANIZZATA
DA



Ass.ne Pro Loco
Marano V.IIa

COLLABORAZIONE
CON



Comune
Marano V.IIa



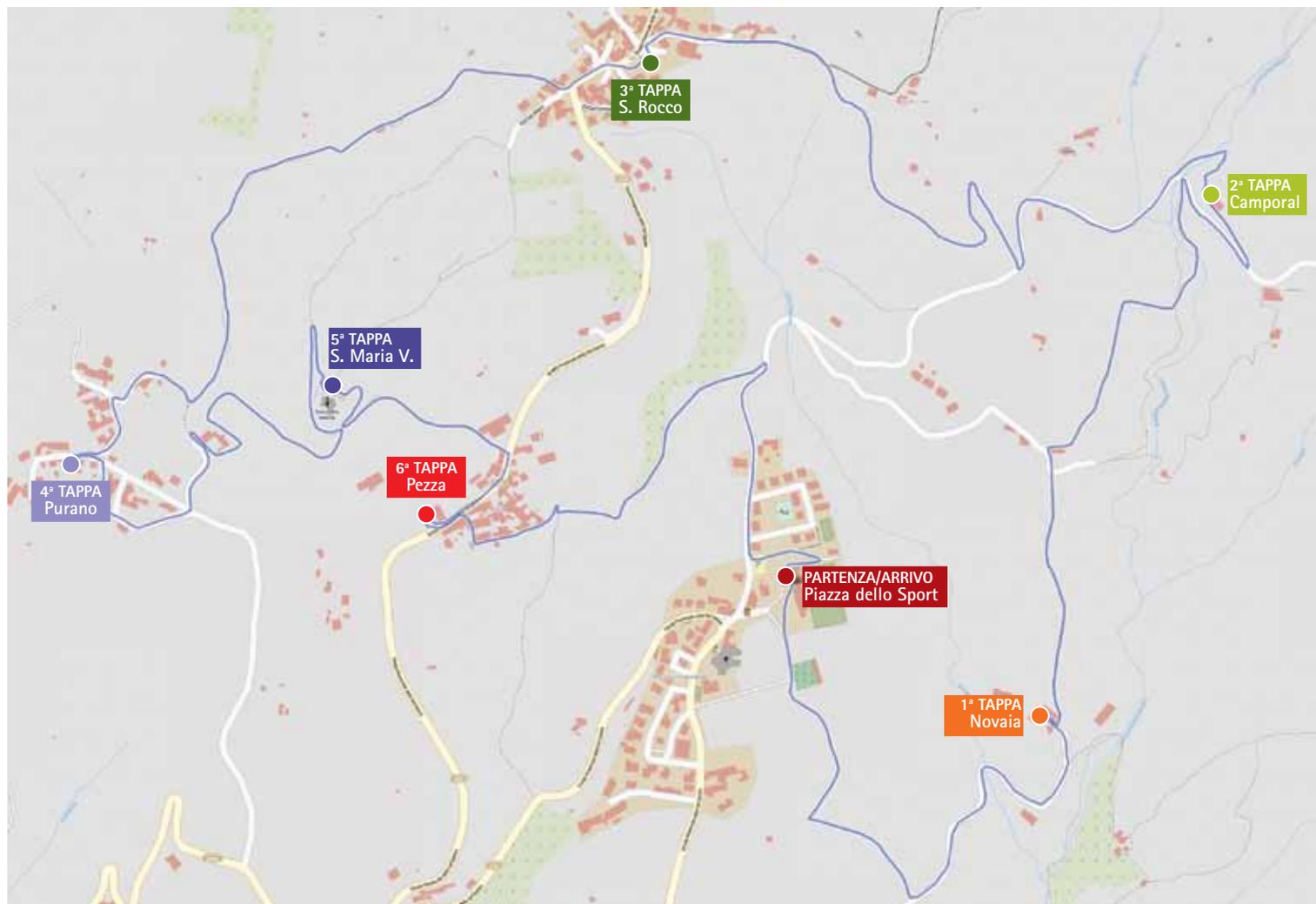
Nell'organizzare la "4 Passi", una cosa che ci impegna è cercare di vedere con gli occhi degli ospiti quello che per noi è quotidiano. L'obiettivo è quello di fare innamorare il turista della nostra terra nella breve durata della manifestazione. Possiamo degustare i migliori vini della vallata ma se non leghiamo insieme il mondo del *fare vino* con il territorio e il lavoro dell'uomo, non avremo ricavato granché. Allora prendono corpo tanti aspetti, il meteo, gli scorci più suggestivi, il ciliegiato fiorito, il vecchio campo a "pontesi", il grande pero, testimone di un antico modo di fare agricoltura insieme alle marogne, che hanno contribuito ad addolcire un paesaggio con pendii spesso difficili da coltivare. Da questa aspirazione nasce la nostra voglia di far conoscere, passo dopo passo, cosa si nasconde dentro un calice di ottimo vino.

Dario Degani
Presidente Ass.ne Pro Loco Marano di V.lla

Vi aspettiamo tutti l'1 maggio 2016
per la FESTA DELLE GROTTI!

Vi aspettiamo tutti in Aprile 2017
per la quattordicesima edizione della
4 PASSI... DI GUSTO NELLA VALLE DI MARANO!

PERCORSO



LUNGHEZZA DEL PERCORSO 9,5 Km

Si consigliano scarponcini adatti a terreni scoscesi; per i bebè, passeggino a 3 ruote o zaino.

PRESENZA WC

Alla partenza e in tutte le soste si trovano 2 WC chimici.

ACQUISTO DI VINO Al termine del percorso, in Piazza dello Sport di Marano, si potrà acquistare, direttamente dal personale della Pro Loco, la selezione dei vini degustati durante la passeggiata.

M E N U



> in località **NOVAIA**
polenta fresca con salame nostrano e funghi
abbinati a Valpolicella DOC Classico
dell'Azienda Agricola Novaia



> in località **CAMPORAL**
risotto all'Amarone di Rosa e Angiolina
abbinato a Valpolicella DOC Classico Superiore
della Cantina Albino Armani

COATI



> nella piazza di **SAN ROCCO**
piatto di salumi Coati con giardiniera abbinati a
Valpolicella Ripasso DOC Classico Superiore
dell'Azienda Vinicola Righetti Luigi



> nella piazza di **PURANO**
bolliti misti con "pearà" di Elda e Giannina
e verdura cotta abbinati a
Valpolicella Ripasso DOC Classico Superiore
di Corte Fornaledo



> presso **SANTA MARIA VALVERDE**
formaggio Monte Veronese DOP e miele di Marano
abbinati ad Amarone della Valpolicella DOCG Classico
delle Aziende Vitivinicole Clementi e Terre di Gnirega



> in località **PEZZA**
"brassadele" pasquali
abbinata a Recioto della Valpolicella DOC Classico
dell'Azienda Vinicola Corte Zardini

> alla fontana di **PEZZA**
nocino prodotto con grappa di vinacce di Amarone
in infuso di noci e spezie

> in **PIAZZA DELLO SPORT** di Marano
caffè corretto

SERVIZIO DI RISTORAZIONE a cura di Co.Ge.Me.
DEDICATO AI PIÙ PICCOLI
Secondo piatto per i bambini a base di cotoletta e patate al forno.

I N F O R M A Z I O N I

PROGRAMMA

> Domenica 3 Aprile 2016 raduno in piazza dello Sport a Marano di Valpolicella. Partenza del primo gruppo alle ore 9.30; partenza degli altri gruppi a intervalli di 10 minuti.

> **COLDIRETTI IN DEGUSTAZIONE:** alla partenza la Coldiretti e alcuni suoi associati locali proporranno una degustazione di prodotti tipici.

> **ACQUISTO DI VINO:** al termine del percorso, in Piazza dello Sport di Marano di Valpolicella, si potrà acquistare, direttamente dal personale della Pro Loco, la selezione dei vini degustati durante la passeggiata.

INFORMAZIONI

> Ass.ne Pro Loco Marano V.IIa
tel. 045 68 00 493 – prolocomarano@libero.it
www.prolocomarano.it

> Dario Degani tel. 045 77 55 261

LIMITE ISCRIZIONI 950 persone.

QUOTE adulti 25 euro – bambini (fino a 16 anni) 12 euro.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni alla manifestazione si effettuano **da lunedì 22 febbraio 2016 fino ad esaurimento dei posti tramite bonifico bancario** intestato a Associazione Pro Loco di Marano Valpolicella

IBAN IT18 F0831 560031 00000000 1895

di Valpolicella Benaco Banca; oggetto: **quota iscrizione 4 passi per** (specificare numero di adulti e bambini). **Subito dopo aver effettuato il bonifico, inviare tempestivamente la ricevuta** tramite mail all'indirizzo **prolocomarano@libero.it**. L'iscrizione si riterrà effettuata solo dopo aver ricevuto conferma tramite mail dalla Pro Loco di Marano V.IIa.

REGOLAMENTO

Alla partenza le prenotazioni saranno convertite nei tagliandi di partecipazione. Ai partecipanti adulti sarà consegnato un bicchiere da degustazione e una custodia a tracolla, ai bambini un gadget. La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo. Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni a persone e/o a cose durante la manifestazione.

L'ordine di partenza avverrà in base all'ordine di conversione delle prenotazioni nei tagliandi di partecipazione; non saranno effettuati cambi di gruppo da parte dell'organizzazione.

DITE LA VOSTRA SULLA NOSTRA... 4 PASSI!
Scriveteci una mail all'indirizzo prolocomarano@libero.it
I vostri pareri sono preziosi per migliorare la passeggiata!

AGRICOLTURA BIOLOGICA.
VIVI NATURALE!

ASSOCIAZIONE
FRA PICCOLI
PRODUTTORI BIOLOGICI
DELLA MONTAGNA VERONESE

Antica Terra Gentile



GLI ALBERI DOMESTICI

Solitamente chi pensa a un albero pensa a un bosco o una foresta, o talvolta anche a un frutto. Gli alberi da frutto vivono a fianco dell'uomo fin dagli inizi della rivoluzione agricola del Neolitico, alberi che l'uomo ha selezionato e modificato per ottenere frutti più buoni o più abbondanti e che sono stati fatti migrare da un continente all'altro e poi diffusi nelle campagne, a fianco delle quadre a cereale o lungo i filari di viti. Ci sono altri alberi che nella storia sono stati in qualche modo addomesticati e trattenuti vicini all'abitazione nella corte o appena all'esterno.

In ogni corte il posto centrale era dedicato alla **pergola**, di solito una vigna di uva precoce da tavola (**uva lugliana**), che spesso è sopravvissuta alla fillossera, ma in un angolo non mancava mai un albero di **fico** o anche un **melograno** o più recentemente un albero di **kaki**. Il fico, albero sacro per gli antichi, aveva conservato un suo tabù: era vietato coglierne i frutti in piena estate sul meriggio quando gli uomini di casa erano a godersi il meritato pisolino, ma tutti i ragazzi ci hanno provato e tutti sono stati colti sul fatto e minacciati di implacabili castighi.



Altrettanto sacro era il **cipresso**, piantato a fianco dell'ingresso della corte: qualcuno più praticamente lo riteneva difesa efficace contro i fulmini. Appena fuori dalla corte non poteva mancare un **noce**, piantato più per bellezza che per l'effettivo interesse per il frutto, da cui si ricavava un olio di scarso pregio, o per il legno da opera, molto apprezzato ma di lentissima crescita: nessuna mucca doveva pascolare sotto un noce, perché foglie e gusci rendevano amaro il latte.

Dove invece scorreva anche appena un rivolo d'acqua si piantavano i **salici**, da cui ogni anno si tagliavano i rametti per legare i tralci delle viti: in caso di abbondanza, ma anche per paura di qualche sbalzo stagionale, le fascine con i rametti di salice venivano conservate in umido da un anno all'altro. Dal tronco dei vecchi salici veniva scavato un grosso imbuto per la cantina, chiamato *lora*.

Anche i **gelsi** amano il suolo umido: la foglia del gelso era fondamentale per l'allevamento del baco da seta che tutte le famiglie tentavano di avviare in primavera riempiendo anche la cucina, se non c'era altro locale disponibile, di graticci (gli stessi dove in autunno si stendeva l'uva da Recioto ad appassire) che settimana dopo settimana si popolavano di bruchi affamati e sempre più grossi. I gelsi in collina sono pochi e a volte



vegetano in ritardo, per cui con carretti o biciclette si scendeva in pianura, fino nel mantovano, per procurarsi la foglia necessaria: i bozzoli che a fine maggio si consegnavano in filanda erano l'unico prodotto pagato in contanti.

E poi c'erano gli alberi da frutto, sparsi qua e là nei filari, di cui i contadini erano particolarmente orgogliosi: le **pere**, di diverse varietà, e, più recentemente, le **ciliegie** si vendevano bene, ma c'era il gusto di avere nel campo qualche **pesco**, qualche **melo**, qualche **mandorlo**, un **nespolo**, un **sorbo**. Un discorso a parte andrebbe fatto per il castagno che richiedeva una speciale familiarità con il bosco e le sue regole.

Comunque, prima dei ciliegi, re degli alberi da frutto era il pero, i cui frutti potevano essere facilmente conservati in granaio per tutto l'inverno: ne rimangono dispersi nei campi ancora pochi magnifici esemplari, perché anche il pero, come il ciliegio, ha subito l'invasione onnivora del vigneto specializzato.

È ora che si richiamino in vita, almeno per pochi significativi esempi, questi testimoni del paesaggio della diversità, di un'agricoltura della **campagna giardino**, dove ogni cosa, ogni pianta si porta dietro anche il suo bel patrimonio di bellezza.



PRIMA SOSTA NOVAIA

Si parte da Piazza dello Sport di Marano, dove si tiene il mercato delle ciliegie da giugno fino a metà luglio, e si scende verso Sud, lungo l'antico sentiero che collegava il capoluogo alla località **Novaia**.

Nel cortile della villa veneta di Novaia avrà luogo la prima tappa, un antipasto veronese abbinato al Valpolicella DOC Classico dell'Azienda Agricola Novaia.

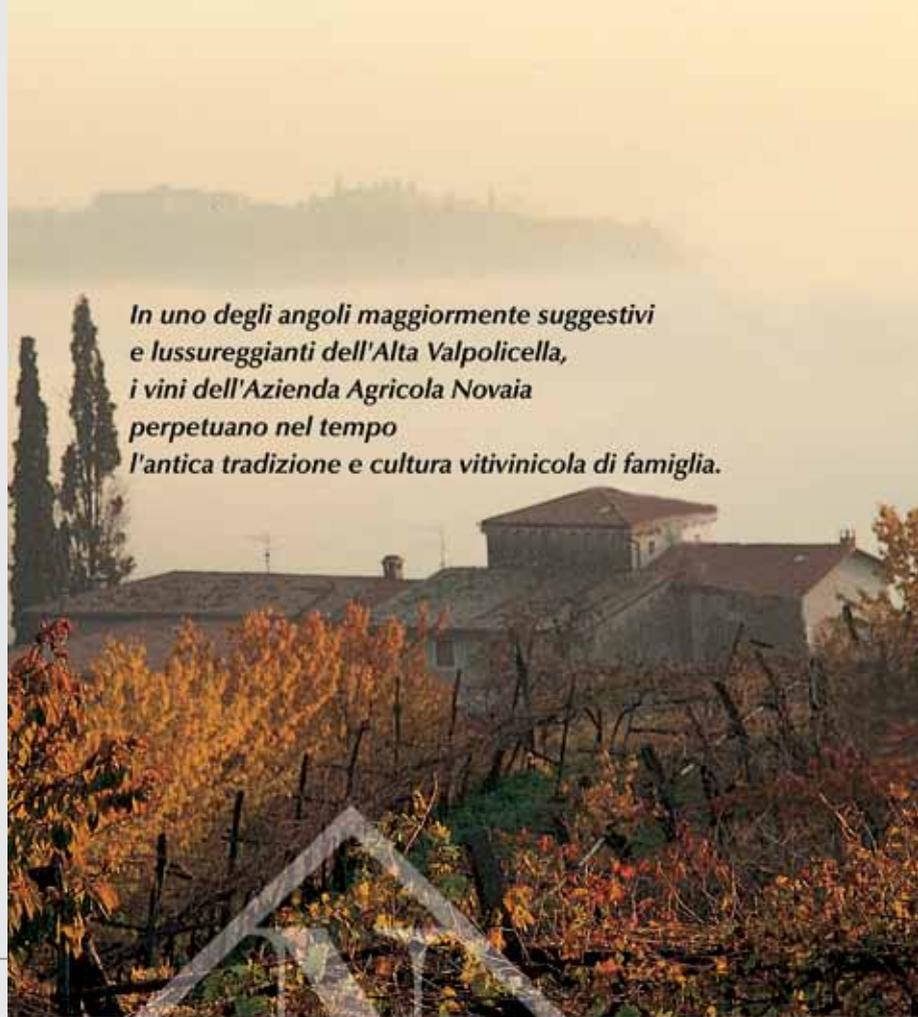


NOVAIA

Il grande portale di ingresso ci fa subito capire che siamo davanti ad architettura nobile, la corte poi dà un'idea di antico equilibrio e sapienza, con l'ampia facciata bianca, la spaziosa aia di pietra, la torre colombara, il grande portale d'ingresso e il muretto che permette di spaziare con lo sguardo in tutta la valle, ma anche di cogliere il diverso articolarsi dei vigneti e le macchie argentee degli olivi.

La corte è uno degli esempi più insigni dell'architettura rurale della valle: di origini forse seicentesche, ma ampliata e modificata più volte lungo i secoli, la sua storia è utile per conoscere meglio l'evoluzione complessiva di molte corti della Valpolicella, dotate magari di palazzo prestigioso e perciò molto simili nella struttura alla villa veneta, pur senza avere sviluppato compiutamente il complesso delle pertinenze, come il brolo, la cappella e le barchesse.

*In uno degli angoli maggiormente suggestivi
e lussureggianti dell'Alta Valpolicella,
i vini dell'Azienda Agricola Novaia
perpetuano nel tempo
l'antica tradizione e cultura vitivinicola di famiglia.*



AZIENDA AGRICOLA
NOVAIA

37020 MARANO DI V.LLA
VERONA

TEL. +39045 7755 129

FAX +39045 7755 046

EMAIL info@novaia.it

SITO www.novaia.it



SECONDA SOSTA CAMPORAL

Da Novaia si sale a Olmo lungo una vecchia strada interpodereale che permette di vedere a destra un'area a vigneto moderna, con viti allevate secondo il modello francese detto guyot, a sinistra la sistemazione tradizionale del terreno e dei filari a pergola, con le lunghe margogne, gli alberi alternati alle viti. È un promontorio solatio, sospeso fra i due **vai di Campel** a ovest e di **Celane** a est.



Olmo è un'antica contrada, formata da due complessi rustici affiancati, posti ai piedi di uno sperone di roccia vulcanica. Recentemente sul retro della contrada è stata costruita una struttura vitivinicola dell'azienda Novaia, con fruttajo, cioè locale per l'appassimento delle uve destinate alla produzione di Amarone Classico e di Recioto Classico, e la cantina. Da qui per una nuova strada che costeggia il torrente prin-



cipale della valle di Marano si raggiunge la seconda tappa presso la **Cantina Albino Armani**, di recentissima realizzazione con al piano inferiore una grande cantina d'invecchiamento scavata completamente nella roccia vulcanica e superiormente altre strutture di vinificazione: per una migliore riuscita della nuova opera l'azienda ha provveduto a una sistemazione della vegetazione e dell'andamento di tutto il pendio circostante.

Qui a farla da padrone sarà il risotto all'Amarone di Rosa e Angiolina abbinato al Valpolicella Superiore DOC Classico Superiore della Cantina Albino Armani.

1607
 VENETO VALDADIGE, MARANO DI VALPOLICELLA
 (LOCALITÀ CAMPORAL), TRENINO E FRIULI



TERZA SOSTA SAN ROCCO

Si esce dal lato del giardino e, attraverso un breve percorso nel fianco del torrente Celane, si torna sulla strada asfaltata che si risale in direzione ovest fino alla sella di **Cornesele**, dove, in corrispondenza di un'area con antenne di telecomunicazione, si risale a destra una vecchia stradina rurale, subito ripida, poi in leggera salita che aggira la collina coperta di boschi e di pino nero e sbocca quasi sull'orlo di una conca intensamente terrazzata e coltivata a





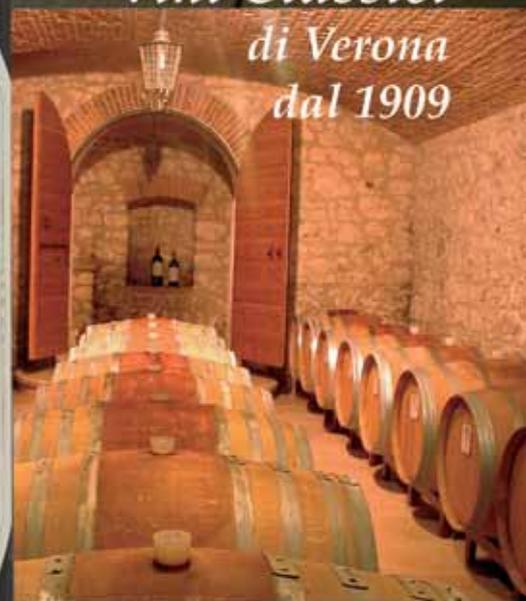
vigneto: in basso l'inconfondibile sagoma della cupola e del campanile della chiesa parrocchiale di **Marano**, di fronte il **Monte Castelon**, con a sinistra la chiesa di **Santa Maria Valverde** e a destra il profilo del colorato abitato di **San Rocco**, dove è collocata la terza tappa, con due novità: un piatto di salumi Coati abbinato al Valpolicella Ripasso DOC Classico Superiore dell'Azienda Vinicola Righetti Luigi. Da San Rocco magnifico panorama sulle creste del **Monte Baldo**, ancora in gran parte coperte di neve.



Luigi Righetti®



*Vini Classici
di Verona
dal 1909*



via Rugolin, 5 - Valgatara
37020 Marano di Valpolicella - Verona
www.righettiluigi.it



SAN ROCCO

24

L'abitato è molto antico, forse esisteva già all'epoca del tempio romano di Minerva: fino a un secolo fa era chiamato *Santa Manerba*. I tre nuclei principali (Convento, a fianco della chiesa; Are, ad est della piazza, la quale è frutto di un ampliamento recente; Toari, verso il Monte Castellon) sono d'impianto medievale con corti rustiche con ingressi ad arco, passaggi coperti e tracce di loggette. Nei muri, specie a Toari, si notano molte pietre ben squadrate che dovevano far parte delle murature del tempio o del castello di Federico della Scala. Fino a qualche decennio fa in una casa era murato un alare in pietra, di quelli in uso nelle casette retiche dell'età del Ferro.

La chiesa di San Rocco è stata totalmente rifatta e ampliata nel 1950, quando fu istituita la parrocchia. A nord della piazza prospetta la malga che il paese ha restaurato e utilizza come luogo di ritrovo e di eventi culturali ("Filosofia in malga" a fine Maggio). Si tratta di un edificio che è stato costruito e gestito dalla comunità per la lavorazione a turno del latte: ogni giorno un produttore diverso lavorava il latte di tutti per farne burro e formaggio e ovviamente la frequenza dipendeva dalla quantità di latte conferito. Dietro la malga c'è la fontana nuova (le fontane vecchie sono all'inizio della stradina che conduce direttamente a Marano) che, prima della sistemazione della piazza, era collocata sul lato sud sotto il muro di corte Marchesini.

COATI

i salumi pregiati

Salumificio f.lli COATI s.r.l.
via Monti Lessini, 36
37020 Marano di Valpolicella (VR)
Tel. +39 045 77 55 265
Fax +39 045 77 55 372

www.salumificiocoati.it

PROSCIUTTO COTTO
bello, buono...
Magnifico
alta Qualità
Coscia di Suino
NAZIONALE
COSCE FRESCHE
100%
SUINO ITALIANO





QUARTA SOSTA PURANO

Si riprende il cammino lungo una vecchia strada di campagna che offre l'opportunità di vedere vecchi vigneti e di ammirare il monte Pastel e la zona di Marano sul confine con il comune di Fumane, dove spicca corte **Cornal** col classico portico. Si giunge quindi al paese di **Purano**, scendendo da **Corbelar** a **Villa**, fino alla piazzetta antistante la chiesa.

Poco prima di entrarvi, sulla destra dare un'occhiata a un curioso monumento, un'antica **colonna** con un'iscrizione dedicatoria in latino piantata su una base di pietra che doveva essere in realtà il contrappeso di un grande torchio da vino e da olio, di un tipo in disuso ormai da due secoli. Molti altri sono i segni di tempi molto lontani, dispersi nelle corti e



nelle stradine: l'affresco rinascimentale scolorito, il porticato tamponato, il recinto di pietre fitte nel terreno, un reticolo di viottoli campestri, un pollaio a due piani.

Nella piazzetta della **chiesa di San Giorgio**, dove merita un po' di attenzione la **Charita**, un'iscrizione lapidea datata 1410, avrà lugo la quarta tappa, con la **pearà** di Elda e Gianina abbinata ai bolliti misti e al Valpolicella Ripasso DOC Classico Superiore di Corte Fornaledo.



LA CHIESA DI SAN GIORGIO DI PURANO

28

Le prime attestazioni, come la lapide con l'iscrizione sul lato nord, sono dei primi del '400: la chiesa era però già esistente e c'era già il cimitero; dipendeva dalla chiesa parrocchiale di Marano, da cui arrivavano celebranti e paramenti. I rifacimenti della prima metà del '700 le hanno dato l'aspetto attuale: prolungamento della navata di quasi il doppio, facciata a capanna, adornata da due coppie di lesene ai lati dell'ingresso e dalla finestra a mezzaluna, corpo unico, sacrestia e campanile sul lato settentrionale e quindi un ulteriore fabbricato, sempre sul medesimo lato, attiguo alla sacrestia, adibito a ripostiglio e su cui è murata un'iscrizione lapidea del 1410. L'interno è a un'unica navata che porta all'arco trionfale e quindi all'abside quadrata, dove sta l'altare marmoreo con la pala raffigurante San Giorgio che abbatte il drago, segnalata ancora nel 1699. In una nicchia sulla parte meridionale la statua di San Giovanni Nepomuceno, documentata dal 1764.

L'iscrizione del 1410 ricorda la donazione testamentaria di Inaldo che obbliga gli eredi, con il controllo del Comune di Marano, a offrire il giorno della festa del santo patrono, San Giorgio, pane ai poveri, ben 43 chili!. Prendendo spunto da essa è stata rianimata una sagra del paese che ha luogo l'ultima domenica di Maggio e durante la quale il sindaco offre una forma di pane ai capifamiglia della contrada, i quali tutti si ritrovano poi nel solenne pranzo comunitario.

CORTE
FORNALEDO®



DAL 1800
COLTIVIAMO LA PASSIONE
PER LA NOSTRA TERRA
E VE LA OFFRIAMO
CONDIVIDENDO
I MOMENTI MIGLIORI

SINCE 1800 WE CULTIVATE
THE PASSION FOR OUR LAND
AND WE SHARE WITH YOU OUR
MOST MEMORABLE MOMENTS

SEIT 1800 PFLEGEN
WIR DIE LEIDENSCHAFT FÜR
UNSER LAND UND WIR
TEILEN MIT IHNEN UNSERE
BESTEN MOMENTE

loc. Fornalé, 1
Marano di Valpolicella, Verona
tel. fax: +39 045 77 55 033

www.cortefornaledo.it



QUINTA SOSTA SANTA MARIA

La quinta tappa è appena sopra la testa, cioè nel piazzale della chiesetta di **Santa Maria Valverde**, che si intravede in alto con la sua corona di cipressi sul versante sud del Monte Castelon.

Per giungervi, si riprende il cammino percorrendo a ritroso

l'antica strada che portava nel cuore di Purano: sulla destra si può ammirare il fianco sud della **chiesa di San Giorgio** che da qui rivela meglio la sua origine romanica, sulla sinistra le case rustiche con archi e portalini in pietra. Attraversata l'attuale strada princiipale del paese, si giunge in

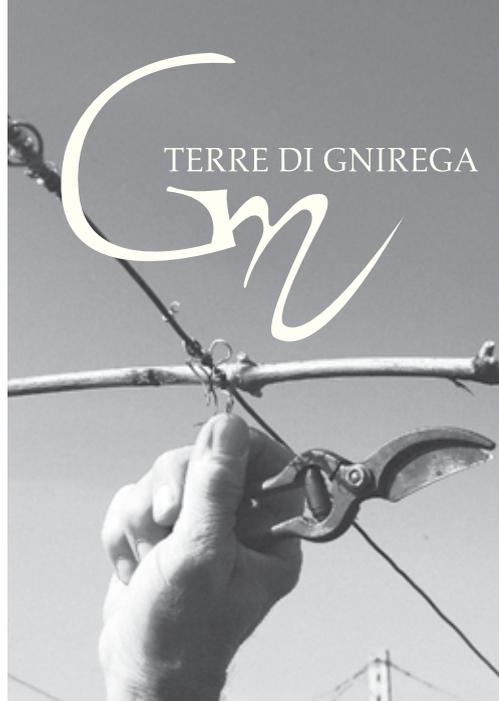


pochi passi a **Fornaledo**, un'antica corte con portico, loggia e solenne torre colombara, da secoli proprietà della famiglia Borghetti.

Salendo lungo l'antico sentiero che da Purano portava al santuario di Santa Maria, si può apprezzare la struttura preindustriale del paese, che qui vediamo come sgranato sul piano, mentre laggiù sembrava più compatto, con il reticolo della viabilità rurale che si snoda a raggiera dal retro delle varie corti. Il santuario si trova appena sopra, sul **Monte Castelon**, che in passato doveva apparire come un baluardo inattaccabile. Forse per questa ragione nell'età del Bronzo sulla sua cima doveva trovarsi un castelliere, ma in epoche più recenti venne sfruttato per il santuario preistorico e poi per il tempio di Minerva. All'inizio del XIV secolo Federico della Scala, appena nominato Conte della Valpolicella, iniziò a costruire sulla cima il suo castello, con tre torri e cinta muraria di cui rimangono pochi resti.

Giunti alla meta, vale la pena affacciarsi o sedersi sul muretto antistante la chiesa di **Santa Maria Valverde** e lasciare scorrere lo sguardo dai monti al lago di Garda, alla torre di Solferino, dalla Valpolicella, alla Lessinia, alla città.

Nel piazzale antistante il santuario si potranno gustare formaggio Monte Veronese DOP e miele di Marano abbinati all'Amarone della Valpolicella DOCG Classico delle Aziende Vitivinicole Clementi e Terre di Gnirega.



per riscoprire il sapore antico e biologico
di vino e frutta della Valpolicella



Az. Agr. di Aldrighetti Luigi e figli
località Gnirega
Marano di Valpolicella



IL SANTUARIO DI SANTA MARIA IN VALVERDE

Il santuario di Santa Maria, attestato dai primi anni del '400 ma preesistente, è sempre stato molto frequentato e curato: già nella seconda metà del '600, fra il 1675 e il 1682, fu necessario ampliarlo (probabilmente con l'aggiunta delle due navate laterali) e forse in quell'occasione furono arricchiti di marmi l'altare maggiore e quelli laterali. Anche il campanile fu interessato da rinnovamenti.

La chiesa ospita, oltre alle funzioni religiose, anche concerti (ad esempio una rassegna corale in Maggio) e altre manifestazioni culturali.



SESTA SOSTA PEZZA

Si scende verso **Pezza**, contrada che, vista da quassù, rivela il suo compatto impianto urbanistico a spine di case parallele: per strada sotto un cipresso c'è un'edicola sacra con indulgenza concessa per il passaggio del cardinale Luigi Canossa. Nel cortile della cantina Zardini sesta tappa con degustazione di Recioto abbinato alle "brassadele". Attraversata la provinciale, si imbecca via La Torta che, superata la magnifica **fontana lavatoio** datata 1904 (una struttura architettonica molto elegante e ben articolata, messa ancora più in risalto dai recenti lavori di sistemazione degli spazi circostanti), scende ripida verso Marano e ci riporta al piazzale di partenza.





PEZZA

È fra le contrade meglio conservate della valle, come dimostrano le corti rurali affiancate cui si accede attraverso monumentali portali ad arco. Suggestiva anche via Fontane che chiude la contrada sul versante nord. Pezza, fino all'avvento della civiltà industriale, era il centro commerciale dell'alta valle di Marano: c'erano tre negozi di generi alimentari con vendita di carne, due forni, due o tre osterie, un fabbro, due falegnami, una merceria. C'erano anche le scuole elementari, le cui ultime classi sono state frequentate per un certo periodo anche da bambini provenienti da Marano capoluogo, Purano e San Rocco.

Il mancato sviluppo si può attribuire sia alla ristrettezza degli spazi per ampliamenti urbanistici sia alla collocazione altrove, cioè fra Campel e Canzago, della chiesa parrocchiale e dei fondamentali uffici pubblici: municipio, poste e pesa.



CORTE ZARDINI

*Condotta oggi da Maurizio e Loretta
con lo stesso amore per i vini di qualità
con il quale iniziò nonno Ernesto nel 1914.*



VINICOLA ZARDINI s.a.s.
loc. Pezza - Marano Valpolicella - Verona - tel/fax 045 775530
www.cortezardini.it

APRILE

Giovedì 7 - ore 20.30

Centro Macondo - Marano Valpolicella

Raccontar Marzo: tre serate per parlare al cuore

ALLE SORGENTI DELLA POESIA

Voci e versi

della Grecia antica

Stefano Quaglia voce recitante

Giorgia Zandonella Golin commento musicale

Giovedì 14 - ore 20.30

Centro Macondo - Marano Valpolicella

Raccontar Marzo: tre serate per parlare al cuore

MY NUMBER IS UP

La mia ora è giunta

Lia Arrigoni presenta

Marco Brogi autore

Fiorenza Brogi voce recitante

MAGGIO

Domenica 1 - ore 10.00

Malga Biancari - località Giroto

Festa delle "grotte di Marano"

Visite guidate ai Covoli di Marano, per l'occasione illuminati dal gruppo A.I.S. di Marano. Escursioni al Ponte Tibetano e percorsi naturalistici lungo i sentieri della Valsorda.

Sabato 7 - ore 8.15

rotonda di Rugolin di Valgatara

Visita alle chiese del Garda ed escursione a Campo

in compagnia di Giuliano Sala

Sabato 7, 14, 28 - ore 21.00

Chiesa di Santa Maria Valverde
Pezza di Marano di Valpolicella

Maggio polifonico

Rassegna di musica sacra sviluppata in quattro concerti con formazioni corali. Organizzata dall'Amministrazione Comunale di Marano, in collaborazione con Regione Veneto e Associazione Veneta Amici della Musica. Al termine rinfresco offerto dall'Associazione Pro Loco nella piazzetta antistante la chiesa, un "balcone con vista".

GIUGNO

Giovedì 23 - ore 20.30

Malga Biancari - località Giroto

"La notte di S. Giovanni" a malga Biancari

LUGLIO

Sabato 16

Visita alle gallerie del Pasubio

Venerdì 22 - ore 20.30

Malga Biancari - località Giroto

La Notte del Diaolo

Passeggiata notturna ai Covoli per l'occasione illuminati dalla Protezione Civile.

AGOSTO

Domenica 7 - ore 5.30

Malga Biancari - località Giroto

Aspettando, anzi ascoltando l'alba

Concerto di musica classica con il "Quartetto Maffei".
Colazione per tutti.

Venerdì 12 - ore 20.30

Malga Biancari - località Giroto

Notte di stelle

Cena con gnocchi di malga, poi ad osservare le stelle con il gruppo Astrofili di Verona.

Date e luoghi da stabilire

Poesia in Corte

3 serate dedicate a poeti locali nelle più belle corti di Marano.

SETTEMBRE

Giovedì (date da stabilire) - ore 21.00

Chiesa di S. Marco al Pozzo - Valgatara

Settembre Musicale

Rassegna di musica da camera sviluppata in 3 concerti per quartetto d'archi nella splendida chiesa romana di Pozzo. Organizzata dall'Amministrazione Comunale di Marano, in collaborazione con Regione Veneto e Associazione Veneta Amici della Musica. Al termine rinfresco offerto dall'Associazione Pro Loco.

OTTOBRE

Lunedì (date e luoghi da stabilire)

Ottobre Culturale: rilettura della Storia di Marano

3 serate per rivisitare la storia della valle di Marano.

Sabato (date e luoghi da stabilire)
ore 14.00

Passeggiate Ottobrini

Passeggiate lungo i sentieri e le strade della Valpolicella.

NOVEMBRE

Sabato 5 - ore 21.00

Sala Polifunzionale - Valgatara

Festa di San Martino: "Merica Merica"

Spettacolo di Alessandro Anderloni e Bepi De Marzi con il coro *Le Falie*.
Al termine, castagne e "vin torbolin" per tutti.

DICEMBRE

inizio del mese

Pezza di Marano Valpolicella

Palio dell'Olio Extra Vergine di Oliva di Marano

8ª edizione del Palio dell'Olio Extra-vergine di Oliva della valle di Marano in occasione del Mercatino di Natale di Pezza.

ATTENZIONE!!!

Il calendario è aggiornato a Febbraio 2016, pertanto si invita a consultare www.prolocomarano.it per verificare eventuali cambiamenti nelle date e nei luoghi degli eventi e conoscere ulteriori attività organizzate nel corso dell'anno.

cose da fare nel 2016

calendario



sorsi e morsi...
di qualità!



SPACCIO IN Z.A. Rugolin
via dell'Artigianato, 18 - 37020 Marano di Valpolicella - Verona
tel. 045 680 19 59 - fax 045 683 47 00 - lattelessinia@libero.it

BIBLIOGRAFIA E RINGRAZIAMENTI

SCHEDE STORICO-CULTURALI tratte da
AA.VV., *Marano di Valpolicella*, Centro Documentazione per la Storia della
Valpolicella, 1999

TESTI a cura di Giovanni Viviani e Silvia Ferrari

FOTO annafuksialab di Annalisa Lonardi, Cav. Angelo Fasoli,
Dario Degani, Mario Lonardi, Silvia Ferrari

PROGETTO GRAFICO annafuksialab di Annalisa Lonardi

STAMPA Grafical s.r.l.

Grafical



Associazione Italiana Soccorritori - sezione Marano
garantisce la sicurezza su tutto il percorso della "4 passi".



CAMPAGNA AMICA



Ass.ne Pro Loco Marano Valpolicella ringrazia vivamente
tutti coloro che l'hanno aiutata nella realizzazione della "4 passi":
Associazione Italiana Soccorritori - sezione Marano;
le cantine, la Coldiretti, Campagna Amica e i suoi associati,
Salumificio F.lli Coati e Latte Lessinia s.r.l. per i prodotti offerti;
i proprietari delle corti e gli abitanti delle contrade che ospitano i par-
tecipanti alla "4 passi" nelle soste e i proprietari dei campi attraversati;
Giovanni Viviani e Silvia Ferrari per il testo generale di questo opuscolo
la redazione delle schede storico-culturali;
Gruppo Alpini - sez. Valgatara e Marano V.IIa per il caffè;
Amm.ne Comunale di Marano V.IIa;
Valpolicella Benaco Banca;
Centro Documentazione per la Storia della Valpolicella;
Comunità Montana della Lessinia;
Consorzio B.I.M. Adige;
Consorzio Tutela Vino Valpolicella DOC;
Strada del Vino Valpolicella;
Frutticoltori di Marano Valpolicella Adige - Garda.



Valpolicella Benaco Banca

“Arte e cultura

sono le basi
per la crescita del nostro territorio..

per questo da sempre
diffondiamo il loro valore!”



☪ Albarè
Arbizzano
Bardolino
Caprino Veronese
Cavaion Vse
Colà di Lazise
Costermano
Garda
Marano di Valpolicella

Neqrar
Pescantina
San Pietro in Cariano
Sondrà
Sant'Ambrogio di Valpolicella
Sant'Anna d'Alfaedo
Valgatara ☪
Verona San Massimo
Verona Borgo Trento